

**CONSIP S.p.A.**



**consip**

Via Isonzo, 19/D-E - Roma

# DUVRI

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**Art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008**

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
Ente/Amm.ne	<b>CONSIP S.p.A.</b>
Plesso	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

**MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE E LA LORO ELIMINAZIONE (Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)**

Emissione: il Datore di Lavoro

<b>NOMINATIVO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>FIRMA</b>	<b>DATA</b>
Matteo Cavallini	Delegato del datore di lavoro		

All'elaborazione del presente documento, hanno collaborato:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>FIRMA</b>	<b>DATA</b>
Andrea Rotella	RSPP		8 novembre 2024

Ai fini dell'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro dell'impresa esecutrice:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>FIRMA</b>	<b>DATA</b>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
Ente/Amm.ne	<b>CONSIP S.p.A.</b>
Plesso	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>ANAGRAFICA AZIENDALE</b>	<b>5</b>
<b>ANAGRAFICA APPALTATORE</b>	<b>5</b>
<b>GESTIONE DELL'EMERGENZA</b>	<b>6</b>
<b>INFORTUNI</b>	<b>9</b>
<b>ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO</b>	<b>10</b>
<b>RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE</b>	<b>17</b>
<b>MISURE GENERALI DI SICUREZZA</b>	<b>18</b>
<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA</b>	<b>20</b>
<b>VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA</b>	<b>24</b>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi da effettuarsi all'interno degli impianti/siti della sede CONSIP S.p.A. di Via Isonzo, 19/D-E in ROMA.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 il presente documento ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi, (di seguito l'“Appaltatore” o gli “Appaltatori”) che debbano svolgere la loro attività all'interno della sede di CONSIP, di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti e/o impianti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza sede di CONSIP;
- fornire all'appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### Condizioni preliminari per le ditte esterne

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere affinché tutti gli addetti che presteranno servizio all'interno della nostra sede:

- siano muniti di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18, comma 1, lett. u) e art. 26, comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008;
- siano regolarmente assunti ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- Abbiano ricevuto adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/2008, nonché sui contenuti del presente DUVRI;
- Siano sottoposti, nei casi previsti dalla normativa, alla prevista sorveglianza sanitaria con modalità stabilita dal proprio Medico Competente;
- Indossino i previsti Dispositivi di Protezione Individuale;
- Si attengano scrupolosamente alle procedure definite dal committente riportate nel presente documento.

### Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

#### ANAGRAFICA AZIENDALE

<b>Ragione Sociale</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Datore di Lavoro</b>	<b>Marco Reggiani</b>
<b>Sede Legale</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - Roma</b>
<b>R.S.P.P.</b>	<b>Andrea Rotella</b>
<b>Medico Competente</b>	<b>Andrea Carpi</b>
<b>R.L.S.</b>	<b>Marco Bragaglia Vincenzo Pistorio Daniela Vangelista</b>

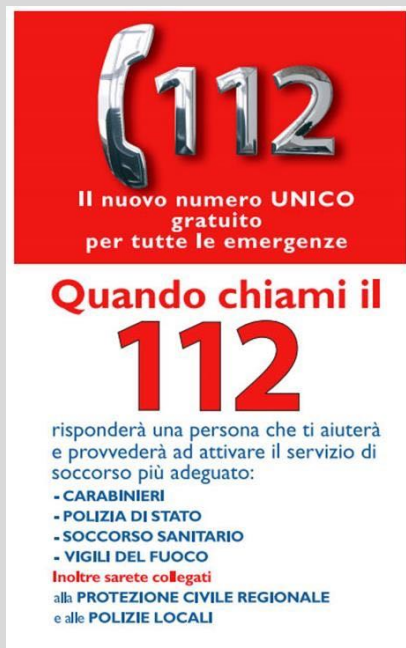
#### ANAGRAFICA APPALTATORE

<b>Ragione Sociale</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>R.S.P.P.</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>R.L.S.</b>	
<b>Preposto per l'appalto</b>	

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## GESTIONE DELL'EMERGENZA

### NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA



<b>MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA</b>
<b>Comando provinciale dei Vigili del fuoco</b>  In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome della ditta</li> <li>• Indirizzo preciso dell'impianto</li> <li>• Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio</li> <li>• Telefono</li> <li>• Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)</li> <li>• Materiale che brucia</li> <li>• Presenza di persone in pericolo</li> <li>• Nome di chi sta chiamando</li> </ul>	<b>Centrale operativa emergenza sanitaria</b>  In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome della ditta</li> <li>• Indirizzo preciso del cantiere</li> <li>• Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'impianto</li> <li>• Telefono della ditta</li> <li>• Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)</li> <li>• Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)</li> <li>• Nome di chi sta chiamando</li> </ul>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## **REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**

**VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA** I lavoratori dell'Appaltatore devono preventivamente prendere visione delle planimetrie e dei luoghi, al fine di prendere cognizione di vie di fuga e/o esodo verso luoghi sicuri in caso di emergenza; I corridoi e uscite devono essere sgombre da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali da garantire facili percorribilità in caso di emergenza.

**RIDUZIONE RISCHIO INSORGENZA INCENDIO** l'Appaltatore non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti infiammabili, salvo nei casi strettamente necessari previo consenso del Committente; I rifiuti combustibili e/o pericolosi vanno tempestivamente smaltiti.

Il personale dell'impresa appaltatrice deve coordinarsi con il personale dell'Azienda incaricato della gestione delle emergenze.

Chiunque rilevi un'emergenza:

1. evita qualsiasi iniziativa sull'evento e mantiene la calma;
2. si allontana dal luogo dell'evento e raggiunge un luogo sicuro;
3. chiama gli Addetti del SPP (vedi cartelli affissi sui singoli piani) ed avvisa il personale della Portineria
  - Reception indicando chiaramente:
  - il punto preciso in cui si sta manifestando l'emergenza (area o stanza);
  - se vi sono coinvolte persone.

Nel caso si attivi l'allarme ottico-acustico il personale presente:

- a) interrompe immediatamente qualunque attività in corso;
- b) si allerta per l'eventuale evacuazione;
- c) segue le istruzioni degli Addetti all'Emergenza (falso allarme, evacuazione totale o parziale);
- d) chiude le finestre (se ve ne sono);
- e) esce senza indugio dalla stanza;
- f) chiude le porte dietro di sé (se ve ne sono) e mai a chiave;
- g) abbandona l'area seguendo il piano di evacuazione affisso in più punti di ogni livello dello stabile, nonché la segnaletica di sicurezza;
- h) percorre le vie d'esodo seguendo la segnaletica di sicurezza, senza correre, strillare, spintonare il vicino, tornare indietro;
- i) non utilizza assolutamente ascensori o montacarichi;
- j) raggiunge il luogo sicuro, ovvero, a seconda della sua posizione in quel momento, uno dei quattro punti di raccolta.
- k) attende le indicazioni da parte delle figure preposte/incaricate.

Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale impiegato dovrà ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze;
- presenza di eventuali pericoli nelle aree di lavoro.

Si raccomanda comunque di attenersi al Piano di Emergenza aziendale trasmesso dalla committente alla società appaltatrice.

## **PROCEDURA DI EVACUAZIONE**

Nelle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro e nei corridoi della sede, sono indicati le vie di esodo e i punti di raccolta.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

### **Attenzione!**

In presenza di un principio di incendio l'allarme verrà automaticamente dato mediante segnalazione acustica da impianto automatico.

Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione.

L'abbandono dei locali e/o impianti deve avvenire seguendo le vie di fuga (indicate nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, di cui si consiglia di prendere visione, e dall'apposita segnaletica) verso le uscite di sicurezza. Si dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati o, in loro assenza, del proprio responsabile.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- non soffermarsi a recuperare effetti personali voluminosi o pesanti che potrebbero ritardare e/o intralciare la fuga propria e dei colleghi;
- non tornare indietro per nessun motivo ed una volta raggiunto il centro di raccolta (luogo sicuro), attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti agli ingressi dei fabbricati e nelle vie di accesso ad essi e, in nessun caso, fare ricorso alle auto parcheggiate all'interno ed all'esterno della sede per evitare di bloccare le strade di accesso impedendo l'eventuale afflusso dei mezzi di soccorso.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono indicate nelle planimetrie esposte in diversi punti della sede, di cui è obbligatorio prendere visione.



<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## INFORTUNI

In caso di infortunio occorso a proprio dipendente, l'Appaltatore deve assolvere agli adempimenti di legge ed ha l'obbligo di:

- darne segnalazione immediata a CONSIP S.p.A.;
- provvedere affinché nulla venga asportato o rimosso dal luogo dell'infortunio, prima del sopralluogo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi di CONSIP S.p.A.;
- dare tutta la collaborazione possibile affinché il RSPP di CONSIP S.p.A. possa fare tutte le indagini necessarie a tutela del Committente, nell'eventuale coinvolgimento di responsabilità dello stesso.

Con la segnalazione dovrà essere fornito:

- a) Il nominativo dell'infortunato
- b) data e ora dell'infortunio
- c) la diagnosi di massima

Successivamente l'Appaltatore dovrà far pervenire a CONSIP S.p.A. una comunicazione scritta con le ulteriori informazioni:

- a) descrizione dell'infortunio
- b) gli estremi della denuncia all'INAIL ed alle autorità di P.S.
- c) diagnosi e prognosi
- d) estremi della posizione assicurativa della Ditta
- e) numero di iscrizione del lavoratore sul libro matricola della Ditta

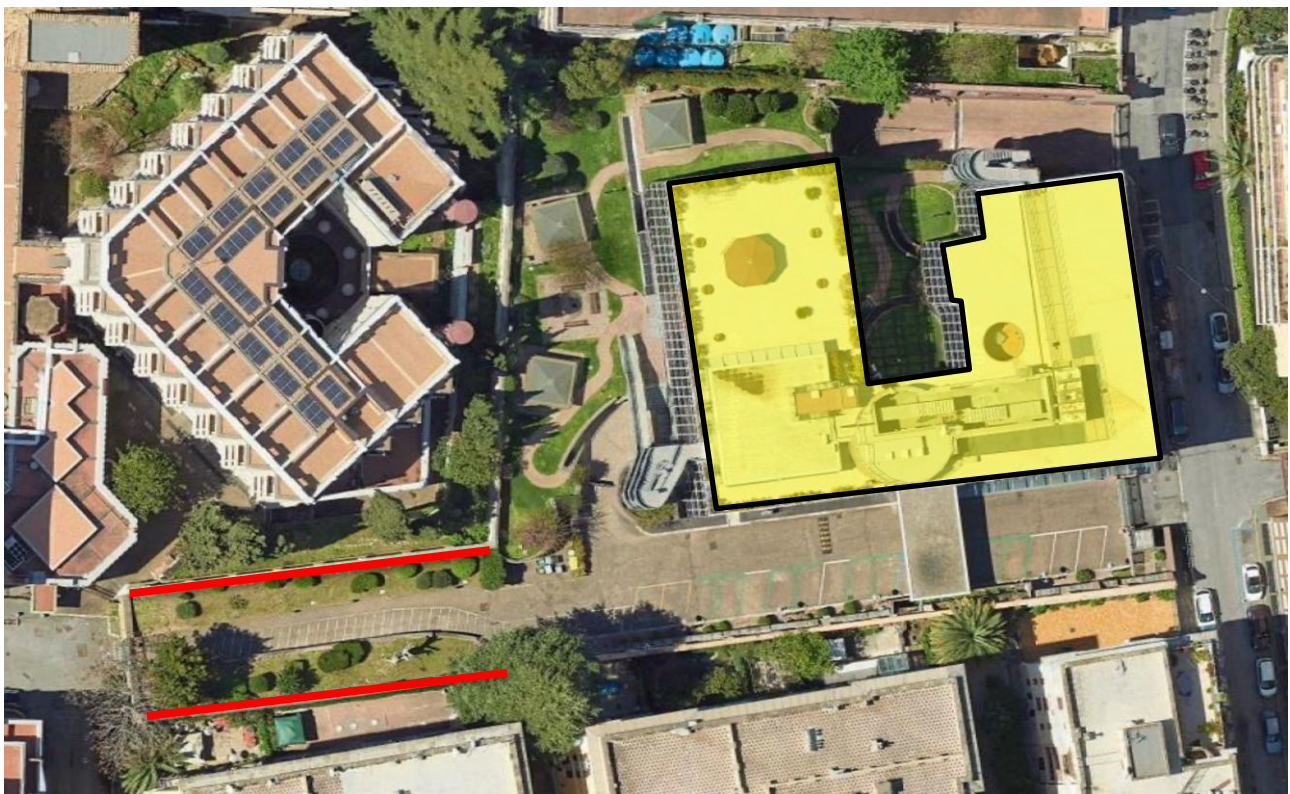
<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività oggetto del presente DUVRI riguarda la verifica annuale dei sistemi anticaduta installati presso la sede CONSIP S.p.A. di Via Isonzo, 19/D-E, ubicati:

- 1) Sulla copertura dell'edificio, costituiti da linee vita e punti di ancoraggio singoli;
- 2) A ridosso di due muri ubicati all'esterno dell'edificio lungo il punto di accesso alla sede da via Aniène, costituiti da due linee vita.

È inoltre prevista l'installazione di nuovi sistemi anticaduta, ad integrazione di quelli già esistenti e, nello specifico, l'installazione di dispositivi al fine di consentire l'accesso sicuro al sistema anticaduta di cui al punto 2 precedente.



Copertura dell'edificio



Linee vita su muri esterni

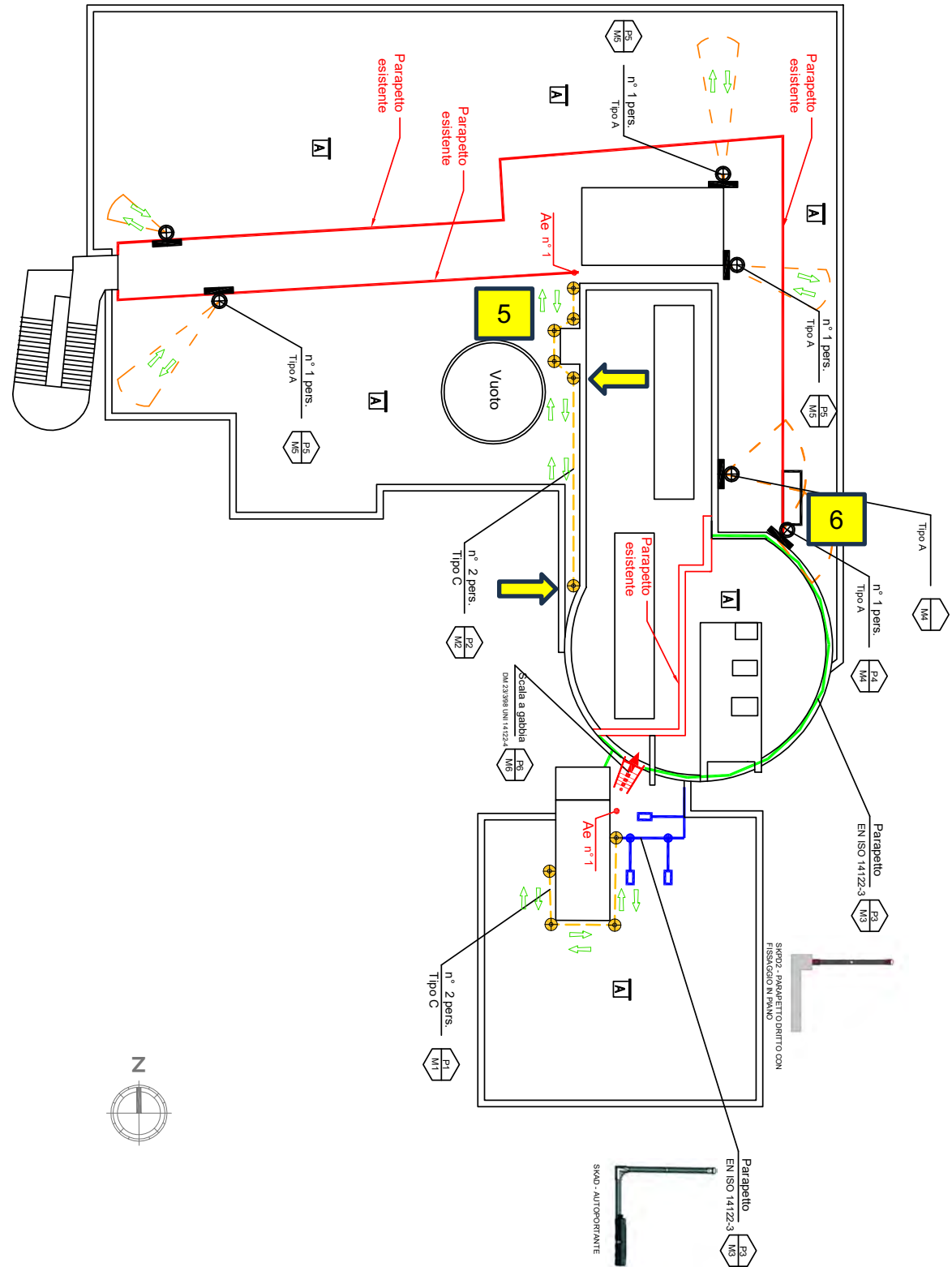
Per l'ubicazione esatta delle linee vita e dei punti di ancoraggio si rimanda alle planimetrie nella pagina seguente.

L'installazione dei nuovi sistemi di accesso sicuri riguarderà i punti contrassegnati con un cerchio rosso su tali schemi planimetrici in corrispondenza degli accessi indicati con AE1.

Nel seguito anche alcune foto e l'indicazione dei corrispondenti sistemi anticaduta sugli schemi planimetrici (indicati con riquadri gialli).

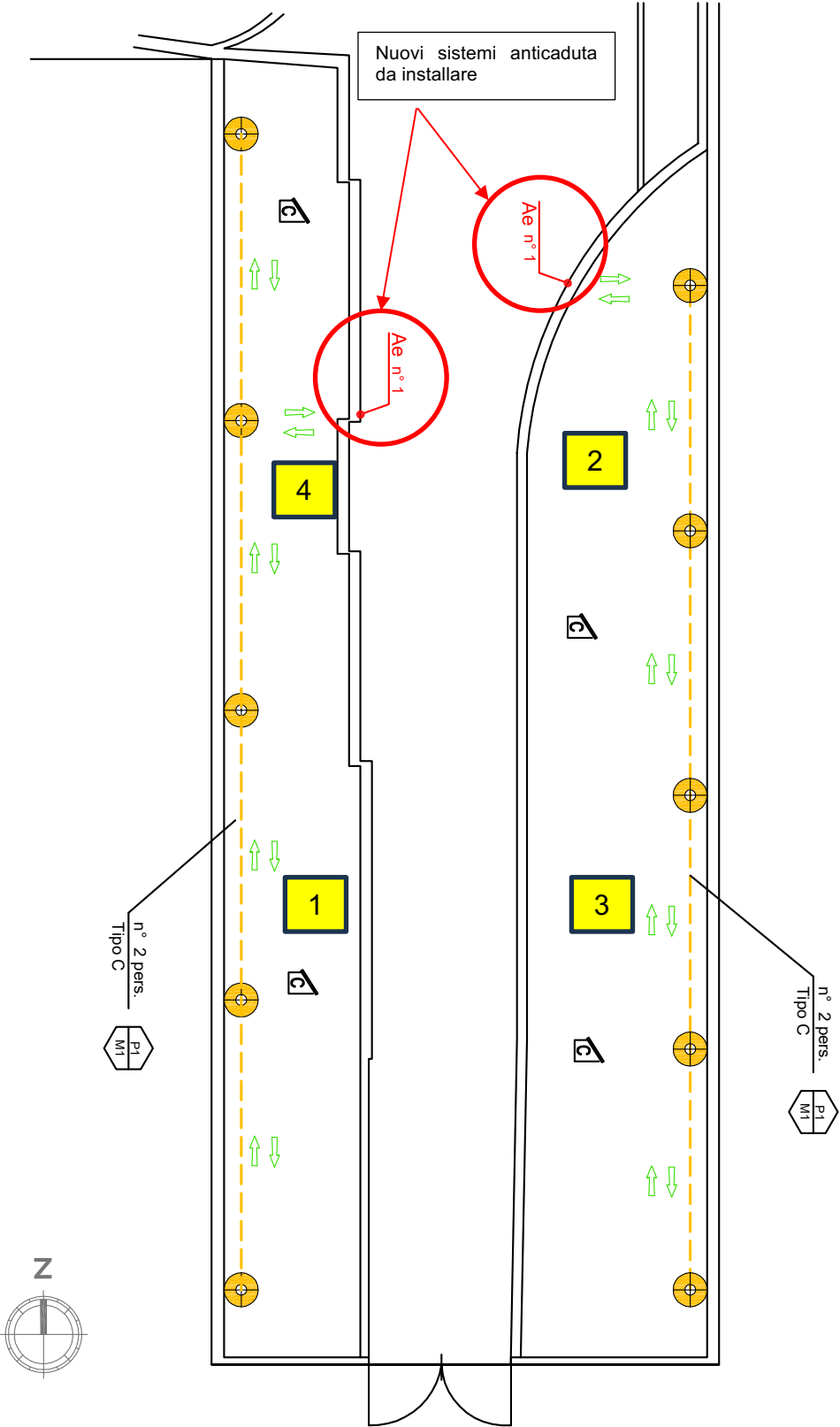
<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

**Sistemi anticaduta sulla copertura**



<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

**Sistemi anticaduta sui muri esterni**





<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

*Linea vita su ingresso via Aniene - 1*



*Linea vita su ingresso via Aniene - 2*



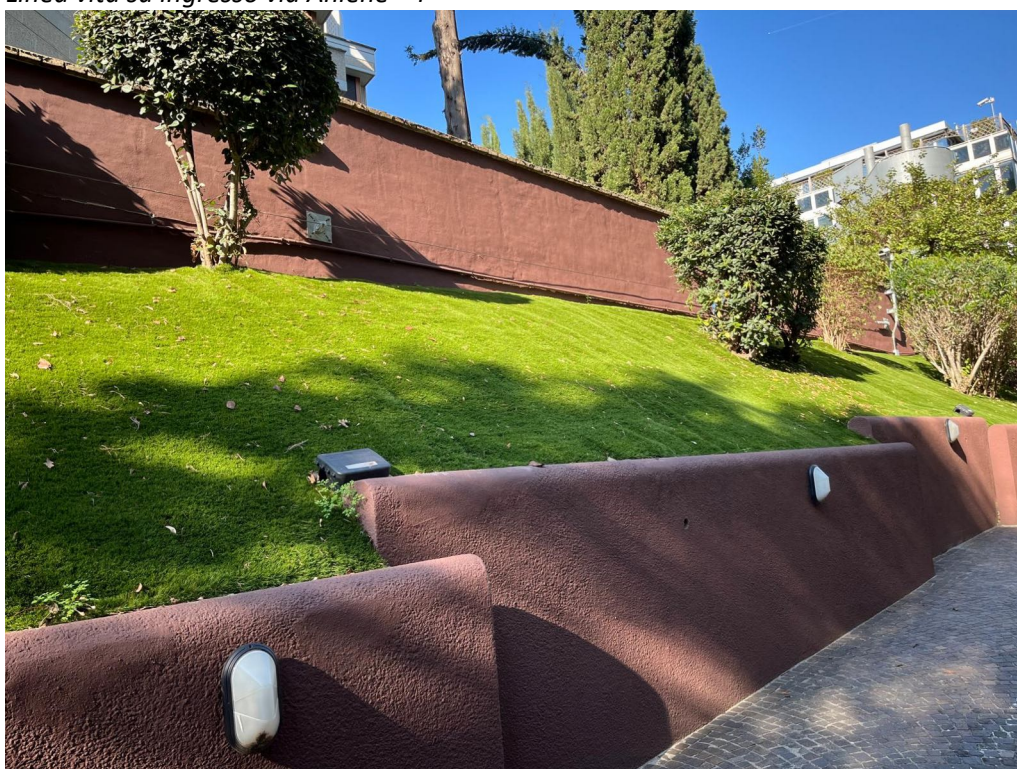


<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

*Linea vita su ingresso via Aniense - 3*



*Linea vita su ingresso via Aniense - 4*





<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

*Linea vita su copertura - 5*



*Linea vita su copertura - 6*



<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

### **Analisi del contesto**

L'edificio sito in Via Isonzo costituisce la sede legale della Consip S.p.A.

Il fabbricato è stato realizzato nel 1971 con una struttura portante costituita da travi e pilastri interni in cemento armato e i solai sono in latero cemento per i due piani interrati; dal piano terra al piano copertura la struttura portante è stata realizzata con struttura portante costituita da travi e pilastri in acciaio e solai in lamiera grecata collaborante. L'edificio è composto da un unico corpo di fabbrica di tipo isolato la cui pianta presenta una forma ad "U" ed è costituito da sei piani fuori terra, un piano seminterrato ed uno interrato. L'edificio fuori terra è composto da due corpi paralleli, collegati da un nucleo centrale che contiene i collegamenti verticali dell'edificio, ovvero due corpi scala e un gruppo ascensori triplex. Un altro gruppo di ascensori, duplex, è collocato nel corpo edilizio più interno allo stabile.

L'area nella quale insiste l'edificio in oggetto possiede tre ingressi carrabili, due su Via Isonzo ed uno su Via Aniene, mentre l'ingresso principale dell'edificio è unico ed immette in una reception addetta anche al controllo accessi. La mobilità verticale nello stabile è garantita, oltre che dagli ascensori presenti, dai due corpi scala interni di tipo protetto e dalle due scale esterne. Ogni corpo scala interno è costituito da una struttura in cemento armato, protetta da porte tagliafuoco a ciascun piano, poste in corrispondenza degli accessi di piano; le scale esterne sono invece realizzate in acciaio. Le tamponature esterne del fabbricato sono costituite da infissi in alluminio.

L'edificio, con destinazione d'uso uffici, si sviluppa nel seguente modo:

- piano secondo interrato: autorimessa, deposito, locali tecnici;
- piano primo interrato: sala auditorium, sale riunioni, CED, archivi cartacei, locali tecnici e impianti tecnologici (es. centrale di condizionamento, cabina elettrica ecc.), area ristoro, servizi igienici;
- piano terra: reception, open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano primo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano secondo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano terzo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano quarto: uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano copertura: impianti tecnologici (es. torri evaporative, centrale termica ecc.).

Nell'area esterna è presente un piano stradale adibito al parcheggio di autovetture e motocicli ed un piano rialzato (tra il piano stradale ed il piano primo) adibito ad area giardino.



<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## **RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE**

Nelle aree oggetto degli interventi sono presenti i seguenti rischi

1. Rischio di urti contro il capo: obbligo di utilizzo di elmetto di protezione.
2. rischi generici di inciampo, in particolare in corrispondenza delle linee vita installate sui due muri ubicati all'esterno dell'edificio lungo il punto di accesso alla sede da via Aniene. In copertura, in prossimità del punto di accesso ad una delle linee vita è presente un tubo del gas.
3. rischio di urti o investimento per la possibile presenza di veicoli in movimento nell'area esterna della sede. Segnalare la propria presenza. Prestare attenzione durante le fasi di passaggio dei cavi in caso di rimozione di mattonelle del pavimento flottante: pericolo di caduta.
4. caduta dall'alto: obbligo di impiego di DPI e sistemi anticaduta.
5. caduta dalle scale. Nelle scale interne ed esterne sono presenti parapetti normali. Nel fare le scale, tenersi dal corrimano.
6. Incendio. Ufficio con oltre 300 presenze.
  - è presente un piano di emergenza ed evacuazione;
  - in caso di segnalazione allarme incendi procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nel sito ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze.
  - lo stabile è dotato di un impianto di rilevazione e allarme incendi;
  - sono presenti un numero adeguato di estintori e manichette antincendio, l'ubicazione è riportata nella planimetria dei percorsi d'esodo presente nei locali.
  - In alcuni locali nel seminterrato sono installati impianti di spegnimento automatico a gas estinguente. Essi sono adeguatamente segnalati. Sulle porte di accesso di detti locali sono presenti cartelli informativi sul comportamento da adottare in caso di allarme.
  - sono presenti percorsi d'esodo sicuri;
  - è presente un impianto di illuminazione di emergenza.
  - In tutte le aree vige il divieto di fumo;
  - lavorare con la massima diligenza con divieto assoluto di apportare alcuna modifica agli impianti;
  - divieto di introdurre, depositare materiali infiammabili o combustibili; lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile; lavorazioni con produzione di scintille o con fiamma libera. Il personale dovrà essere adeguatamente formato per la gestione delle emergenze.
7. scivolamento, in particolare sulla copertura, nel caso avesse piovuto di recente. Indossare calzature con suola antiscivolo.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.

### MISURE ORGANIZZATIVE

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08;
- **eseguire un sopralluogo, prima dell'inizio dei lavori**, della sede, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze di lavoro, dovute alla contemporanea presenza del personale CONSIP S.P.A. o di altre società, e la necessità di attuare particolari misure di protezione;
- redigere il verbale di avvenuto sopralluogo curandone il completo espletamento e sottoscrizione;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali per conto di CONSIP S.P.A. esercita la direzione e la sorveglianza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e su tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente;
- rispettare tutte le prescrizioni indicate nella sede CONSIP S.P.A. mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- segnalare tempestivamente, al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti che per quelli di CONSIP S.P.A., che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori;
- comunicare tempestivamente al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione CONSIP S.P.A. ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;

### MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti;
- Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile;
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa del Committente.

### DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI

**È vietato**, se non espressamente autorizzato:

- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare prodotti chimici di qualunque natura;
- usare fiamme libere;
- **usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà CONSIP S.P.A.**

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

- fumare all'interno della sede;
- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori e le manichette antincendio;
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;
- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici, con potenza superiore ad un 1 kW, da prese non dotate di interruttore onnipolare interbloccato o da quadri elettrici della CONSIP S.P.A.;
- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magneto-termico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;
- gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti infiammabili o tossici o nocivi.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA

L'indice di rischio viene calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$

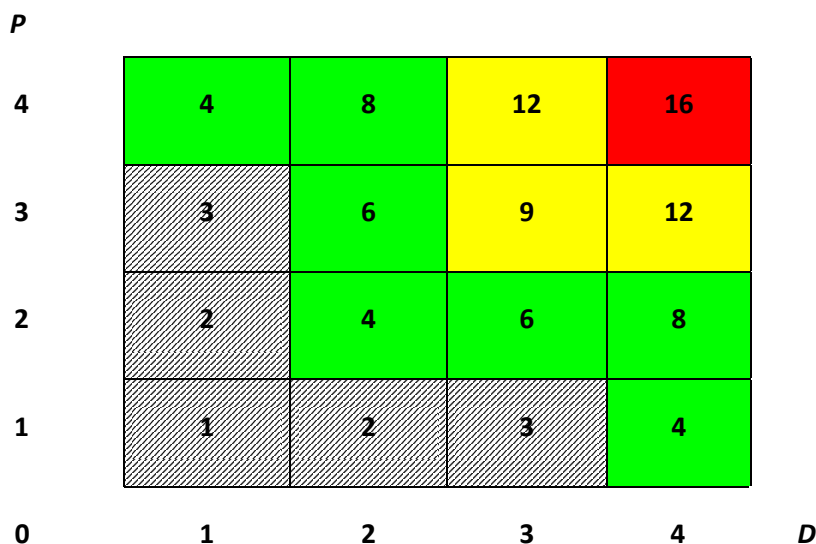
### Criteri per l'assegnazione di P e D

Valore di P	Livello	Significato
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Valore di D	Livello	Significato
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Gravissimo	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico - matricale avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.



I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

<i>IR</i>	<i>Entità del rischio</i>
1 - 2 - 3	4 - bassa
4 - 6 - 8	3 - media
9 - 12	2 - elevata
16	1 - molto elevata

Il valore del rischio riportato nelle schede seguenti si riferisce alla condizione precedente all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione suggerite, con l'adozione delle quali il valore del rischio finale da interferenze viene ad essere minimizzato.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

<b>Rischi</b>	<b>IR = P X D</b>	<b>Misure di prevenzione</b>
Presenza di altre persone durante le lavorazioni	8 = 2 x 4	<p><b>Consip S.p.A.</b></p> <p>Il committente, nella programmazione delle lavorazioni prioritariamente fa sì che non ci sia sovrapposizione temporale tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore.</p> <p>Esige dal proprio personale il rispetto del divieto di interferenza con i lavori in corso, in particolare il divieto di accesso per i non addetti ai lavori nelle aree oggetto di intervento.</p> <p>L'appaltatore viene informato dell'eventuale mutamento delle attività che giornalmente vengono svolte.</p> <p><b>Appaltatore</b></p> <p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere comunicato al committente il nominativo del preposto. Il preposto vigila sull'osservanza del divieto di avvicinamento da parte di persone estranee alle lavorazioni e, in caso di necessità, interrompe le stesse per impedire interferenze.</p>
Cadute dall'alto	8 = 2 x 4	<p><b>Appaltatore</b></p> <p>Preliminarmente a qualunque attività di verifica e controllo dei sistemi anticaduta installati sui muri in prossimità dell'ingresso di via Aniene, si dovrà procedere all'installazione di nuovi sistemi di accesso sicuri. È consentito l'uso di scale portatili EN 131 esclusivamente per l'accesso alle postazioni in quota. Le lavorazioni in quota per l'installazione dei nuovi sistemi anticaduta dovranno essere effettuate mediante trabattello.</p> <p>I controlli delle linee vita installate sui muri dell'accesso di via Aniene dovranno essere effettuate partendo dai rispettivi punti di accesso sicuri. Per eseguire lo spostamento tra i due pezzi intermedi da controllare, dovranno essere installati preliminarmente punti di ancoraggio di Tipo A.</p> <p>Le fasi di installazione/controllo dovranno essere eseguite esclusivamente in modalità di caduta completamente prevenuta, regolando la lunghezza del cordino di trattenuta in modo che l'operatore non possa cadere.</p> <p>I controlli dei punti di ancoraggio singoli a parete di tipo A in copertura dovranno essere effettuate esclusivamente rimanendo dietro al parapetto.</p> <p>I controlli delle linee vita installate sulla copertura dovranno essere effettuate partendo dai rispettivi punti di accesso sicuri, eseguendo il primo controllo al punto di estremità, utilizzando il parapetto esistente come protezione anticaduta. Per i controlli dei pezzi successivi, l'operatore si collegherà preliminarmente al pezzo già controllato, usando una fettuccia di ancoraggio di tipo B (o sistema temporaneo equivalente). Durante gli spostamenti dovrà essere sempre garantita la presenza di almeno un punto di ancoraggio. Per eseguire lo spostamento tra i due pezzi da controllare, indicati con la freccia gialla nella figura di pag. 11, dovranno essere installati preliminarmente punti di ancoraggio di Tipo A.</p> <p>È vietata qualunque attività che esponga ad un rischio di caduta da altezza superiore a 2,00 m senza l'uso di sistemi anticaduta.</p> <p>Gli operatori devono indossare imbracature EN 361, doppio cordino EN 355 e connettori conformi alla norma EN 362. Nel caso in cui non fosse possibile operare esclusivamente in trattenuta, in tali circostanze dovrà essere utilizzato un assorbitore di energia.</p> <p>Obbligo di utilizzo di elmetto di protezione e scarpe antinfortunistiche.</p> <p>Le attrezzature impiegate durante attività con rischio di caduta dall'alto dovranno essere assicurate adeguatamente per impedirne la caduta accidentale.</p> <p>Vietato lanciare o lasciar cadere intenzionalmente nel vuoto oggetti, attrezzi o altro.</p> <p>Divieto di somministrazione e di assunzione di bevande alcoliche sul luogo di lavoro</p> <p>Divieto di utilizzo del telefono cellulare durante le attività, se non per segnalazioni di emergenza.</p> <p>Sospensione immediata delle attività in presenza di pioggia o eventi meteorologici avversi (es. forte vento).</p>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

<b>Rischi</b>	<b>IR = P X D</b>	<b>Misure di prevenzione</b>
Rischi legati alla carenza del rispetto delle normative in materia di sicurezza riferiti ai rischi specifici dei luoghi di lavoro.	9 = 3 x 3	<p><b>Consip S.p.A.</b></p> <p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede.</p> <p><b>Appaltatore</b></p> <p>Divieto di accesso a qualunque locale/ambiente della sede diverso da quelli a cui si è stati autorizzati.</p> <p>rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro;</p> <p>obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo.</p> <p>Il preposto informa i lavoratori sui contenuti del presente documento e vigila sul rispetto delle indicazioni in esso contenute.</p>
Incendio	12 = 3 x 4	<p><b>Consip S.p.A.</b></p> <p>Prima dell'inizio dell'attività sulla copertura, dovrà essere registrato il numero di telefono di tutti i lavoratori dell'appaltatore. In caso di incendio, un lavoratore Consip preventivamente designato allo scopo dovrà contattare la squadra e avvertirli dell'immediato pericolo.</p> <p><b>Appaltatore</b></p> <p>non eseguire lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi;</p> <p>è assolutamente VIETATO FUMARE.</p> <p>È vietato usare fiamme libere senza specifica autorizzazione da parte della Committente e senza avere predisposto preventivamente adeguate misure di prevenzione e protezione.</p>
Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.	8 = 2 x 4	<p><b>Consip S.p.A.</b></p> <p>Fornire il numero di telefono di un referente interno Consip, presente in sede il giorno delle attività, da contattare in caso di necessità.</p> <p><b>Appaltatore</b></p> <p>Fornire i numeri di telefono di tutti i componenti della squadra di lavoro ad un referente Consip.</p> <p>Presenza di almeno un addetto formato alle misure antincendio e primo soccorso nella squadra di lavoro.</p> <p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio (i percorsi d'esodo sono indicati nelle planimetrie d'esodo affisse nei corridoi di piano).</p> <p>In caso di segnalazione di emergenza, abbandonare immediatamente il luogo di lavoro, seguendo i percorsi indicati dalla segnaletica di emergenza e sulle planimetrie di esodo.</p> <p>Durante un'emergenza in orario di lavoro i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono indicati i costi per la sicurezza (prezzario Lazio 2024) riferiti ad eventuali misure di prevenzione connesse ai rischi di natura interferenziale che si dovessero verificare durante le lavorazioni:

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	PREZZO CAD. €	NUM.	PREZZO TOTALE €
Riunioni di informazione e formazione sui rischi da interferenze e di coordinamento	1 h a incontro	100,00	1	100,00
Ponte su ruote a torre (trabattello) prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 75 x 180, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, carico massimo kg 200. Altezza massima piano di lavoro m 2,50.	Nolo per ogni mese o frazione del solo materiale. Cad.	37,53	1	37,53
Scala in appoggio semplice a pioli, metallica UNI EN 131, della lunghezza di cm 500, con piedi in gomma antidrucciolo, data in opera con fissaggio alla base ed al punto di arrivo.	Nolo per ogni mese o frazione. Cad.	4,19	1	4,19
Ancoraggio per sistema anticaduta realizzato mediante inserimento, a perdere, di tasselli chimici ed agganci metallici. Compresa del supporto, posa ed ogni altro onere o magistero con l'esclusione delle attrezzature e/o fornitura dei materiali, perforazione impianti eventualmente necessari per raggiungere la quota di imposta della barriera. Fornitura	Cad.	29,91	20	598,20
Imbracatura conforme alla norma UNI EN 361 con punto d'ancoraggio dorsale e frontale dotata di giubbino e cinghie ad alta visibilità, regolazione differente per gambe e spalle. Costo d'uso per ogni mese o frazione.	Costo d'uso per ogni mese o frazione. Cad.	3,15	3	9,45
				<b>TOTALE € 749,37</b>